

rimasero per la maggior parte trucidati, e feriti in stiva, e nell'altre parti più interne, e fatto prigione Bartolommeo Uggiero da Savona, che n'era il Comandante (dal che la galea chiamavasi Savonese), fu data alle fiamme, e presane la fusta, che n'era alla guardia, ritornò il Corbaro allegro del buon successo a mezza notte a S. Marta all'obbedienza di Vettore, che per la bell'azione, gli perdonò in gran parte il passato trascorso. Questo, benchè piccolo vantaggio, innalzò tanto il coraggio de' Veneziani, non essendosi mai più inteso, che da piccole barchette fossero state prese galee, che ributtati indi poi dalle palate con molta maggior fierezza i Padovani, per quanti sforzi faceessero, non potè riuscir loro mai di far breccia da lato alcuno. E sempre più mal sicuri rendendosi i trasporti ai Padovani, nè volendo più i Mercadanti de' grani, loro corrispondenti, arrischiare i carichi, l'armata Genovese ne andava risentendo penuria. Intantocchè andava Vettore guadagnando respiro, e libertà alla Città diverso terra-ferma, non trascurava

Libera i  
primi passi  
da mare, e  
da terra, e  
fa ritornar  
i Genovesi  
in Chioggia.

scurava di tener ferme, e costanti, con le frequenti sue visite le numerose truppe degli alloggiamenti del porto di S. Niccolò di lido, e d'accender le brigate forestiere a battere i Genovesi con ispesse sortite, con la considerazione, che fino a tanto, che fosse loro rimasta cavalleria, avrebbero avuto sempre il vantaggio. In fatti il Cavalli sforzò più volte le trincee nimiche, e tanta fu la forza dell'uso delle bombarde, che benchè fosse nel suo principio presso i Veneziani, ed eglino sieno stati i primi ad adoperarle, servirono mirabilmente a sconcertare i Genovesi, i quali apparisce, che non le avessero tanto in costume. E tanta fu anche la bravura degli Arcieri, e balestrieri messi di presidio alle Torri, alla catena, e nelle Cocche, che tutto eseguendosi con buon successo da' nostri, si vide il Doria a poco, a poco mancare i combattenti, ed il coraggio. Persisteva nondimeno nell'assedio, quando inteso un dì, che azzardandosi le flottiglie delle barche Venete di giugnere a foraggiar fino a Malamocco, avevano a vista del suo campo, pre-